



Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Settore Servizi per la Coesione Sociale
Servizio Lavoro e Gioventù

in collaborazione con:



Comune di
Marcon



Comune di
Quarto d'Altino

Report Progetto “Venezia-LPU.017” Una esperienza di pubblica utilità



DGR n° 311 del 14/03/2017: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusionione Sociale, Obiettivo Tematico 9. “Promuovere l’inclusionione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”. Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di “Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l’inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2017”.

Report a cura di: Valentina Verioli, Marco Bocca, Meme Pandin

Settembre 2018



UNIONE EUROPEA



REGIONE del VENETO

1. La DGR 311/2017

Con DGR 311/2017 la Regione Veneto ha avviato un programma rivolto ai Comuni per la presentazione di interventi di “*Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva*” a favore di soggetti svantaggiati esclusi dal mercato del lavoro, volto a sostenere i cittadini maggiormente in difficoltà e a rischio di povertà.

La direttiva regionale, al fine di perseguire la logica del lavoro in rete per un’efficace integrazione delle competenze dei diversi attori del territorio, prevedeva che i progetti di lavoro di pubblica utilità fossero presentati e gestiti da un partenariato pubblico-privato composto da uno o più Comuni, da Enti accreditati per i Servizi al Lavoro, Cooperative sociali o loro Consorzi.

Inoltre, il bando prevedeva per ogni beneficiario la realizzazione di un’esperienza di lavoro di pubblica utilità (attraverso un contratto a tempo determinato della durata di 6 mesi e un impegno orario settimanale di 20 ore) e la partecipazione ad un percorso di orientamento e di accompagnamento, così da assicurare una esperienza lavorativa.

L’esperienza di lavoro doveva essere attinente a servizi di competenza comunale a beneficio dei cittadini (servizi bibliotecari, museali, beni culturali ed artistici, abbellimento urbano e rurale, servizi ambientali e sviluppo del verde, tutela e al benessere ambientale, custodia e vigilanza, assistenza e supporto sociale, ecc.) con carattere di straordinarietà e temporaneità.

2. Il Progetto “Venezia-LPU.017”

Su mandato della Giunta Comunale (DG n. 108-2017) il Settore Servizi per la Coesione Sociale della Direzione Coesione Sociale ha assunto un ruolo di soggetto proponente, individuando come partner operativi la cooperativa sociale Co.Ge.S don Lorenzo Milani e il Consorzio Cooperative Sociali Zorzetto, e come partner di rete i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino.

Successivamente sono state individuate, all'interno dei Settori e Servizi delle Amministrazioni coinvolte, le attività da adibire a Lavori di Pubblica Utilità aventi il carattere di eccezionalità e temporaneità.

Sulle diverse tipologie di attività rilevate e sui 36 beneficiari previsti è stato articolato il progetto “Venezia LPU.017”, approvato dalla Regione Veneto e finanziato per € 212.832,00 a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento dei Comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino per un totale complessivo del progetto di € 284.832,00.

Il Progetto, finanziato con fondi POR FSE Veneto 2014-2020 è stato rivolto a persone con più di 30 anni di età, disoccupati di lunga durata, non percettori di ammortizzatori sociali, sprovvisti di trattamento pensionistico, svantaggiati e a rischio di esclusione sociale e povertà in carico ai servizi sociali, residenti o domiciliati in Veneto.

Nello specifico le attività di lavoro di pubblica utilità, si sono svolte presso Servizi delle Direzioni comunali nei seguenti ambiti di intervento:

Tipologia	N° partecipanti per Comune		
	Venezia	Marcon	Quarto d'Altino
attività di giardinaggio di aree pubbliche, servizi ambientali e di sviluppo del verde	6		2
attività di riordino, inventariazione e catalogazione di materiale d'archivio degli archivi bibliotecari	5	1	1
sgombero e trasferimento locali e Supporto agli uffici in fase di riorganizzazione e spostamento	7		
manutenzione pubblica	6	2	
Vigilanza	2		
attività di supporto e accompagnamento adulti e minori		2	
supporto tecnico amministrativo gestione progetti	2		

3. Gli utenti fragili e vulnerabili dei servizi sociali comunali e i Lavori di Pubblica Utilità

Le persone che si rivolgono ai servizi sociali dei Comuni non beneficiano di una normativa tutelante che colleghi la loro situazione di fragilità, vulnerabilità e debolezza sociale allo stato di difficoltà occupazionale, come invece succede per le persone disabili iscritte alle liste provinciali legge 68/99 e alle persone svantaggiate come definite dalla L.381/1991, art.4. Abbiamo già avuto modo di sostenere¹ come sia possibile riconoscere livelli diversi di “vulnerabilità/debolezza” a coloro che si rivolgono ai servizi sociali a cui corrispondere interventi ed azioni differenziate di sostegno necessarie per costruire reali opportunità di inclusione sociale e di occupabilità.

Inoltre, i concetti di fragilità, vulnerabilità e debolezza sociale, così generici ed indistinti, non permettono una chiara definizione delle effettive difficoltà all'esercizio dei diritti di cittadinanza, diritti che sempre più devono tenere conto delle mutate richieste e condizioni poste dal mercato del lavoro in continua trasformazione.

E sull'attuale quadro dinamico del mercato del lavoro e sulla idea di poter riconoscere alle persone che si rivolgono ai servizi, livelli diversi di bisogni e “fragilità” (dalla “vulnerabilità transitoria” allo “svantaggio conclamato”) che è possibile pensare di co-costruire, con le persone, progetti individuali di attivazione che prevedano obiettivi ed interventi differenziati (dall'autonomia all'inclusione sociale) e diversi livelli di occupabilità (dall'inserimento lavorativo, alla occupabilità sociale, all'inclusione sociale).

Tale strategia “integrata” richiede che nei diversi territori vengano promossi accordi di collaborazione in rete tra i servizi sociali, gli attori competenti in materia di servizi per l'impiego, e i soggetti dell'istruzione, formazione e tutela della salute nonché dei soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.

¹ : Servizio Lavoro e Gioventù, “Report Valutazione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro realizzate dai Servizi Sociali comunali anno 2017”

Valutazione fragilità	Obiettivo	Ambito	Tipologia intervento	Attori
Vulnerabilità transitoria ↑ ↓ Disagio conclamato	Autonomia ↑ ↓ Inclusione sociale	Lavoro Occupabilità sociale Sociale	Inserimento lavorativo Azioni Politica Attiva del Lavoro a intensità di aiuto differenziata (Tirocini, Formazione, Orientamento, Accompagnamento, Lavori Pubblica Utilità, Lavori Inclusione Sociale, ecc.) Interventi socio educativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Centro per l'Impiego ✓ Operatori Mercato del Lavoro ✓ Operatori Mercato del Lavoro ✓ Servizi Sociali ✓ Terzo settore ✓ Servizi sociali ✓ Volontariato ✓ Cittadinanza attiva

In questo senso, se e la situazione di difficoltà è prioritariamente connessa alla sola mancanza di lavoro, il progetto di sostegno può essere sostituito da un programma di ricerca intensiva di occupazione (come previsto dal Dlgs. 150/2015) coinvolgendo direttamente il Centro per l'Impiego e i Soggetti del Mercato del Lavoro locali. Altresì, a fronte di valutazioni che rimandano a condizioni di "svantaggio conclamato" (con ridotte motivazioni al cambiamento e scarse competenze personali) perseguire obiettivi che prevedano l'immediata occupabilità risulta non sostenibile ed appare invece più utile proporre interventi socio-educativi volti a garantire forme di inclusione sociale e tutela della persona. Infatti, anche attraverso la collaborazione tra servizi sociali e le realtà di volontariato e le forme di cittadinanza attiva presenti nel territorio, diventa possibile impegnare queste persone in attività utili alla comunità e anche a se stesse. Infine, esiste un'area intermedia -quella della occupabilità sociale- in cui è possibile lavorare con le persone per lo sviluppo delle loro risorse e l'acquisizione di requisiti di occupabilità, attraverso l'offerta di azioni di politica attiva del lavoro a diversa intensità di aiuto.

I Lavori di Pubblica Utilità, rivolti ai cittadini vulnerabili, rappresentano una delle più efficaci misure di politica attiva del lavoro volte a garantire il raggiungimento di livelli di occupabilità.

4. Il Piano di Coordinamento e Monitoraggio

A fronte della complessità del progetto che ha visto coinvolti più attori (beneficiari, referenti degli uffici comunali e delle cooperative sociali e operatori dei servizi sociali) è stato realizzato il seguente Piano di Coordinamento e Monitoraggio che ha permesso di gestire le scelte operative del Progetto e di acquisire elementi utili alla valutazione.

Funzione	Obiettivo	Strumento	Tempi
Coordinamento	Coordinare il progetto	Cabina di regia	Bi-mensile
	Coordinare il progetto	Assemblea plenaria	A inizio e fine progetto
	Gestire il progetto	Confronto con i servizi sociali per la gestione di casi problematici	In itinere
Monitoraggio	Monitorare la partecipazione	Data base	In itinere
	Presentare lo sviluppo del progetto	Fotografie digitali	In itinere
		Rassegna stampa	In itinere
Valutazione	Valutare l'acquisizione di competenze	Scheda Osservazione Competenze Trasversali	A fine progetto
	Rendicontare sulla partecipazione al progetto	Report specifici per i servizi sociali	A fine progetto
	Valutazione gradimento progetto da parte dei referenti uffici comunali	Questionario	A fine progetto
	Rendicontare sul progetto	Report	A fine progetto

5. Analisi della partecipazione e risultati

Il progetto prevedeva la partecipazione di 36 persone:

- 28 persone del Comune di Venezia
- 5 persone del Comune di Marcon
- 3 persone del Comune di Quarto d'Altino

Una persona del comune di Marcon si è ritirata prima di iniziare e non è stata sostituita, una persona residente nel Comune di Venezia ha iniziato il progetto ma si è licenziata perché nel frattempo ha trovato un'altra opportunità lavorativa, questa persona è stata sostituita. Due persone residenti nel Comune di Venezia non hanno partecipato

fattivamente al progetto per problemi di salute subentrati dopo l'inizio delle attività. Sono stati selezionati e hanno partecipato fattivamente al progetto 24 maschi e 9 femmine così ripartiti tra i diversi Comuni

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Marcon	4	0	4
Quarto d'Altino	2	1	3
Venezia	18	8	26
Totale	24	9	33

L'età media è di 52 anni.

Risulta più alta l'età media degli uomini rispetto a quella delle donne (55 anni vs 48 anni)

Due beneficiari, uno residente a Marcon e uno residente a Venezia, sono nati all'estero: il 94% dei beneficiari è nato in Italia.

31 persone risultano in carico ai servizi sociali. Rispetto le persone utenti in carico ai servizi sociali del Comune di Venezia il 38,5% è seguito dal Servizio Sociale Territoriale (SST) di Mestre Favaro Carpenedo, il 30,8% dal SST di Marghera Chirignago Zelarino e il 19,2% dal SST di Venezia Lido Estuario. Due beneficiari non risultano in carico ai servizi.

COMUNE DI VENEZIA	Maschi	Femmine	Totale
SST MESTRE FAVARO CARPENEDO	6	4	10
SST MARGHERA CHIRIGNAGO ZELARINO	5	3	8
SST VENEZIA LIDO ESTUARIO	4	1	5
SS INTERVENTI DI PROSSIMITA'	1	0	1
NON IN CARICO AI SS	2	0	2
TOTALE	18	8	26

Il piano di monitoraggio prevedeva una valutazione individuale sui risultati della partecipazione dei lavoratori attraverso la compilazione di una scheda somministrata ai referenti dei servizi comunali e/o ai referenti della cooperativa che hanno seguito il lavoratore di pubblica utilità nello svolgimento delle attività lavorative. La scheda è stata articolata in diverse aree ed è stata costruita con l'obiettivo di fornire una puntuale restituzione agli operatori dei servizi sociali sul percorso svolto degli utenti in loro carico, al fine di verificare gli spazi di miglioramento ed intervento sul progetto individuale stipulato con la persona.

Le aree di valutazione prese in esame sono state le seguenti e giudicate secondo la seguente scala : 1–insufficiente; 2–sufficiente; 3–buono; 4–ottimo :

- ✓ Aspetti relazionali
- ✓ Dimensione lavorativa
- ✓ Apprendimento ed esecuzione dei compiti
- ✓ Professionalità
- ✓ Autonomia ed organizzazione del lavoro.

Aspetti Relazionali: Mediamente i lavoratori hanno ricevuto per ogni item oggetto di valutazione, un punteggio uguale o superiore a 3 - "buono". Il punteggio più alto si registra in relazione al Rispetto delle direttive (3,34).

Cura e pulizia della persona	Relazione con i colleghi	Collaborazione con i colleghi	Relazione con i superiori	Rispetto delle direttive	Relazione con esterni	Accoglimento delle osservazioni	PUNTEGGIO MEDIO
	<i>Ricerca il contatto informale con i colleghi?</i>	<i>Collabora con i colleghi?</i>	<i>Ricerca il contatto con i superiori per la richiesta di istruzioni?</i>	<i>Rispetta le istruzioni date?</i>	<i>E' in grado di relazionarsi con persone esterne alla coop?</i>	<i>Accoglie in termini pro attivi le osservazioni ricevute?</i>	
3,25	3,09	3,00	3,19	3,34	3,00	3,09	3,1

Dimensione lavorativa: Mediamente i lavoratori hanno ricevuto per ogni item oggetto di valutazione, un punteggio superiore a 3 - "buono". Il punteggio più alto si registra in relazione alla Presenza e puntualità (3,53).

Rispetto delle regole	Presenza e puntualità	Ordine e pulizia	Sicurezza e anti Infortunistica	Lavoro di squadra	PUNTEGGIO MEDIO
<i>Rispetta regolamenti, regole? Avvisa per assenze? Porta i certificati medici?</i>	<i>Rispetta gli orari di entrata, uscite, le pause?</i>	<i>Ha cura della propria postazione di lavoro e/o degli strumenti e delle attrezzature ?</i>	<i>Ha appreso le nozioni impartite in tema di sicurezza?</i>	<i>E' in grado di lavorare con gli altri colleghi?</i>	
3,25	3,53	3,25	3,06	3,03	3,23

Apprendimento ed esecuzione dei compiti: Il punteggio medio relativo a quest'area è di 2,99. Il punteggio più alto si registra in relazione alla Capacità di esecuzione (3,09), il più basso rispetto al Controllo del risultato.

Capacità di esecuzione	Controllo del risultato	Ritmo di lavoro	PUNTEGGIO MEDIO
<i>Apprende come devono essere svolti i compiti assegnati?</i>	<i>Controlla il proprio operato e individua eventuali cause di errore?</i>	<i>E' regolare il suo impegno durante la prestazione giornaliera?</i>	
3,09	2,91	2,97	2,99

Professionalità: Il punteggio medio relativo a quest'area è di 3,01. Il punteggio più alto si registra in relazione ad Impegno ed interesse (3,22), il più basso rispetto alla capacità di adattarsi a nuove mansioni e compiti.

Concentrazione sul lavoro	Impegno ed interesse	capacità di adattamento	Uso di strumenti e macchinari	PUNTEGGIO MEDIO
<i>E' attento e concentrato sul lavoro?</i>	<i>Si impegna e dimostra senso di responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati?</i>	<i>Si adatta ai cambi di mansione?</i>	<i>E' in grado di utilizzare strumenti, macchinari attrezzature?</i>	
2,94	3,22	2,91	2,96	3,01

Autonomia e organizzazione del lavoro: L'Area Autonomia e organizzazione del lavoro è quella che presenta un punteggio medio più basso: 2,88 ed in particolare il punteggio più basso si registra in relazione alla capacità di programmare (2,70).

Autonomia	<u>Problem solving</u>	Capacità di programmare	Valutazione dei risultati	Produttività	Qualità	Flessibilità	PUNTEGGIO MEDIO
<i>E' autonomo? Chiede frequentemente aiuto?</i>	<i>Individua e propone soluzioni?</i>	<i>Ottimizza con efficacia il proprio tempo lavorativo</i>	<i>La sua prestazione media è in linea con quella di un lavoratore medio che svolge la stessa attività?</i>	<i>Il lavoro programmato è stato eseguito e completato nei tempi accordati?</i>	<i>Il lavoro svolto è accurato e preciso?</i>	<i>Va incontro a nuove situazioni, anche problematiche, in termini propositivi?</i>	
2,78	2,77	2,70	2,75	3,13	3,13	2,91	2,88

In generale la valutazione media dei lavoratori di pubblica utilità è stata, da parte dei servizi ospitanti, di **3,05**. La media ottenuta dai lavoratori di pubblica utilità di Marcon è di 2,87; quella dei lavoratori di Quarto d'Altino è 3,24 mentre quella dei lavoratori del Comune di Venezia è 3,06.

Dall'analisi emerge che solo i 6,3% dei lavoratori di pubblica utilità ha ottenuto un punteggio inferiore alla sufficienza. Il 50% dei lavoratori di pubblica utilità ha totalizzato un punteggio medio che si colloca tra il buono e l'ottimo.

In relazione ai lavoratori di pubblica utilità del Comune di Venezia i beneficiari seguiti dai SST della terraferma hanno ottenuto un punteggio medio superiore al 3. Il 90% degli utenti seguiti dal SST di Mestre Favaro Carpenedo ha ottenuto un punteggio uguale o superiore alla sufficienza e il 50% un punteggio superiore o uguale al buono. L'87,5% degli utenti seguiti dal SST di Marghera Chirignago Zelarino ha ottenuto un punteggio uguale o superiore alla sufficienza e il 75% un punteggio

COMUNE DI VENEZIA	Punteggio medio
SST MESTRE FAVARO CARPENEDO	3,03
SST MARGHERA CHIRIGNAGO ZELARINO	3,16
SST VENEZIA LIDO ESTUARIO	2,93
SS INTERVENTI DI PROSSIMITA'	2,88
NON IN CARICO AI SS	3,13

superiore o uguale al buono. Tutti gli utenti in carico al SST di Venezia Lido Estuario hanno ottenuto un voto superiore la sufficienza e il 50% di questi superiore o uguale al buono.

Rispetto questa rilevazione si presentano alcune osservazioni di tipo metodologico:

- ✓ Lo strumento della scheda è risultato utile e fa emergere un bilancio positivo, tuttavia non dà una restituzione completa rispetto a tutti i beneficiari;
- ✓ Si è verificata una certa “resistenza” sia da parte dei servizi del Comune, sia da parte delle Cooperative ad utilizzare lo strumento, laddove la valutazione rispetto al percorso svolto non era pienamente positiva;
- ✓ In taluni casi la scheda compilata dal referente comunale differisce in modo significativo dalla scheda compilata dal referente della cooperativa e pro-futuro, si chiederà una compilazione congiunta, così da evitare gli approfondimenti sui singoli casi, a fine progetto;
- ✓ Si dovrà valutare la possibilità di richiedere la compilazione della stessa scheda anche a metà del percorso, così da fissare dei momenti di allineamento anche con i servizi sociali di riferimento che possono “aiutare” la tenuta degli utenti.

Nella valutazione dei percorsi individuali, uno spazio particolare merita l’analisi della partecipazione alle attività di politica attiva del lavoro. Il progetto infatti prevedeva che i destinatari, con il sostegno di un operatore del mercato del lavoro beneficiassero di attività formative individuali e di gruppo, volte a sviluppare competenze di autorientamento e definire un piano personale di ricerca attiva di lavoro. La partecipazione a tali attività prevedeva per l’utente l’erogazione di una indennità di € 6\h per la partecipazione esclusivamente alle attività individuali. A causa di ritardi progettuali, non è stato possibile erogare l’attività di orientamento in gruppo. N. 32 destinatari hanno partecipato alle attività di ricerca attiva di lavoro individuale e n. 24 hanno portato a termine le 16 ore previste.

6. La valutazione del Progetto

Oltre a valutare i risultati della misura rispetto i singoli beneficiari, il disegno di valutazione prevedeva anche una verifica della qualità del progetto rispetto ai Servizi comunali che hanno usufruito delle prestazioni di pubblica utilità.

Attraverso un questionario sono stati coinvolti i seguenti servizi del Comune di Venezia: Istituzione Bosco e Grandi parchi, Servizio Esecuzione logistica, Servizio Sviluppo ed Integrazione dei Sistemi Informativi, Servizio VEZ - Rete Biblioteche, Servizio Musei EBA, Servizio Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, Servizio Centro Culturale Candiani-Circuito Cinema e che hanno rivelato quanto segue:

- ✓ le attività effettuate hanno rispettato quanto previsto dall’Avviso che ha promosso il Progetto e hanno riguardato le seguenti mansioni: manutenzioni edili, movimentazione di carichi e arredi, montaggio e smontaggio di chioschi e palchi, attività amministrativa inerente alla gestione dei progetti del PON Metro, etichettatura dei volumi della biblioteca, guardiania di uffici, mostre e sale espositive. Per la maggioranza si è trattato di attività che altrimenti non avrebbero trovato realizzazione, mentre tutti hanno visto la l’esecuzione delle attività programmate nei tempi previsti;
- ✓ meno omogeneo è stato invece il giudizio sulla accuratezza e precisione del lavoro svolto, distribuito equamente tra “insufficiente”, “sufficiente”, “buona” e “ottima”. Per quasi tutti i referenti dei Servizi i lavoratori sono risultati in possesso delle competenze

e delle abilità richieste e, nel corso del progetto, le prestazioni dei lavoratori sono migliorate;

- ✓ cinque su sette Servizi hanno dichiarato l'interesse a partecipare a un nuovo progetto LPU, fornendo elementi di criticità e suggerimenti di miglioramento che verranno presentati successivamente al capitolo 11.

7. Analisi costi-benefici

Tra le varie dimensioni da valutare, abbiamo provato anche a verificare quali benefici sono stati ottenuti con la realizzazione dell'intervento. Nel nostro caso si tratta di benefici economici e il grado di complessità dell' "analisi costi/benefici" qui proposta è di semplice livello metodologico.

Il costo del progetto "VENEZIA-LPU.017" ammonta a € 284.832,00 e si compone di un finanziamento da parte della Regione Veneto di € 212.832,00 e di una quota di € 72.000,00 di co-finanziamento garantite dai Comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino. Per il Comune di Venezia, il costo è stato di € 56.000,00

Per provare ad indagare il rapporto tra costi e benefici, abbiamo utilizzato i seguenti indicatori reperiti da diverse fonti:

- consorzio delle cooperative:	- n° ore lavorate - compenso ricevuto per ogni lavoratore
- referenti degli uffici comunali	- stima (%) delle ore dedicate ad attività straordinarie - descrizione delle attività straordinarie svolte - qualifica prevista per lo svolgimento dell'attività
- Operatori dei servizi sociali	- stima dell'importo di sostegno economico non erogato a fronte dell'inserimento nel progetto - tipologia del contributo non erogato

Per il Comune di Venezia, hanno partecipato al progetto 28 persone assunte da 5 cooperative e inserite in 8 Servizi ospitanti, svolgendo complessivamente n. 9.726 ore per un totale di € 114.447 di compenso ricevuto.

L'attività di pubblica utilità svolta è stata, in quasi tutti i Servizi ospitanti, prevalentemente di tipo straordinario e temporaneo, lavori aggiuntivi di normale amministrazione o a quanto pianificato. Si è trattato di attività che altrimenti non avrebbero potuto essere svolte con le normali dotazioni organiche. Inoltre, va tenuto presente che per diversi servizi, tali attività esulavano dagli appalti e/o interventi in essere o in fase di progettazione in quanto richiedendo un basso livello di specializzazione sarebbero risultate particolarmente onerose visti i costi standard della manodopera.

Considerato che la qualifica per lo svolgimento delle attività svolte si rifà prevalentemente alla categoria B1, il cui costo orario (in riferimento al CCNL delle Cooperative Sociali) è di € 17,63, se le attività fossero state garantite rivolgendosi al mercato, la spesa per l'amministrazione sarebbe stata, per le 9.726 ore svolte, di € 171.469 a cui si dovrebbero aggiungere i costi relativi alla gestione amministrativa.

Inoltre, considerando che 26 persone sono in carico ai Servizi sociali dell'amministrazione, è stato stimato quanto avrebbero ricevuto come sostegno economico (Minimo Vitale, Contributo Economico Straordinario, ecc.) se non inseriti nelle attività di pubblica utilità per il periodo di durata del progetto, cifra che ammonta a circa € 30.000,00.

I benefici di questa esperienza si possono quindi individuare rispetto:

- ✓ i beneficiari finali, utenti dei servizi sociali, che hanno avuto la possibilità di prestare servizio a favore della collettività diventandone parte attiva e ricevendo un compenso economico e un percorso formativo. Oltre al guadagno (mediamente i beneficiari del progetto per sei mesi di lavoro a 20 ore alla settimana hanno ricevuto circa € 4.113 ciascuno) è stata a loro proposta una esperienza formativa sulle politiche attive al lavoro utili per l'orientamento e la collocazione nell'attuale mercato del lavoro;
- ✓ i Servizi sociali che hanno potuto operare in una logica del lavoro in rete per una efficace integrazione delle competenze relative al pubblico e al privato;
- ✓ la comunità: attraverso il contributo di questi cittadini sono stati svolti lavori relativi al miglioramento della qualità di servizi e spazi pubblici. A titolo esemplificativo si presentano alcuni lavori straordinari svolti presso il Parco Albanese e il Parco San Giuliano: manutenzione panchine in legno, pulizia di spazi pubblici dedicati all'aggregazione delle persone (arene e piazze), pulizia di pozzetti, pavimentazioni, viali e fossati, pulizia magazzino seminterrato piscina, pulizia e manutenzione di impianti d'acqua, pulizia plateatico esercizi pubblici, riparazione porte, lavabi e scarichi di servizi pubblici, sistemazione, diserbo, scerbatura, eliminazione delle infestanti, tagli, rimozioni, asporto, raccolta ramaglie di piante, ecc.
- ✓ l'Amministrazione Comunale di Venezia che, a fronte di un costo di € 56.000 di co-finanziamento (a cui si potrebbero togliere i € 30.000 risparmiati per i contributi assistenziali non erogati), ha beneficiato di un progetto di circa € 242.000 (escluso il co-finanziamento di Marcon e Quarto d'Altino) e che ha permesso, in una logica di inclusione attiva, di garantire a persone che versano in una situazione di vulnerabilità sociale, un percorso di sostegno finalizzato all'incremento della occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro.

8. Analisi degli esiti (... epilogo ...)

..., italiano, anni 38, sposato con tre figli, seguito dal Servizio Sociale Territoriale di Mestre Favaro Carpenedo. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Labor. Durante l'attività di politica attiva, con la supervisione dell'operatore del mercato del lavoro ha reso più efficace il suo curriculum vitae e grazie alle sue competenze come carpentiere, ha ricevuto in breve tempo almeno quattro proposte di colloquio. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Libertà. Alla fine dell'esperienza ha continuato l'attività alle dipendenze della cooperativa, con l'integrazione dell'orario a tempo pieno.

..., italiano, anni 59, single, seguito dal Servizio Sociale Territoriale di Marghera-Chirignago Zelarino. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Libertà dalla quale ha avuto ottime referenze. E' stato presentato alla Cooperativa Primavera che stava cercando un profilo analogo al suo ed al Vivaio Agrigarden. Entrambi lo hanno valutato positivamente, ed il signore ha deciso di scegliere l'impiego presso la Cooperativa Primavera.

..., italiano, anni 53, single, seguito dal Servizio Sociale Territoriale di Marghera-Chirignago Zelarino. Durante le attività di politica attiva, con il sostegno di un operatore del mercato del lavoro, aveva risposto ad un annuncio. La sua candidatura è andata a buon fine e ha trovato collocazione in un'azienda a Marghera come manutentore.

..., italiano, anni 49, single, seguito dal Servizio Sociale Territoriale di Marghera-Chirignago Zelarino. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Mace. Concluso il Progetto con ottime referenze, ha continuato la collaborazione con loro. Durante le attività di politica attiva, si era candidato anche ad altri posizioni e una azienda di Mestre aveva trovato interessante il suo cv ed era disponibile ad un colloquio.

..., italiano, anni 52, convivente con due figli, seguito dal Servizio Interventi di Prossimità. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Labor ed è stato impegnato dalla cooperativa anche in altri cantieri, al di fuori del progetto, con un contratto a tempo determinato che scade il 30 ottobre 2018.

..., italiano, anni 46, convivente con padre e sorella, seguito dal Servizio Sociale Territoriale di Mestre Favaro Carpenedo. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Labor ed è stato impegnato dalla cooperativa anche in altri cantieri, al di fuori del progetto, con un contratto a tempo determinato che scade il 30 ottobre 2018.

..., macedone anni 61, convivente con parenti, seguito dal Servizio Sociale Territoriale di Mestre Favaro Carpenedo. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Labor ed è stato impegnato dalla cooperativa anche in altri cantieri, al di fuori del progetto, con un contratto a tempo determinato che scade il 30 ottobre 2018.

..., italiana, anni 40, single con due figli, seguita dal Servizio Sociale Territoriale di Marghera-Chirignago Zelarino. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Co.Ge.S don Lorenzo Milani. Sul finire del percorso è stata inserita, con contratto di somministrazione lavoro con agenzia Umana, in un'azienda a Preganziol a cui era stata proposta la sua candidatura.

..., italiana, anni 46, convivente con due figli, seguita dal Servizio Sociale Territoriale di Marghera-Chirignago Zelarino. Ha svolto le attività del progetto Venezia-LPU.017 con la Cooperativa Libertà. Le attività di politica attiva del lavoro le hanno permesso di imparare a rispettare date e appuntamenti, acquisire nuove competenze e abilità (stesura CV, ricerca lavoro, come presentarsi al colloquio di lavoro, conoscenza e uso del pc.). Ha trovato un impiego per l'estate.

9. Rassegna stampa

 Città di Venezia	CORRIERE DEL VENETO <small>UNIVERSITÀ E LETTERE</small>	Edizione del:04/04/18 Estratto da pag.:10 Foglio:1/1
Sezione:SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	Dir. Resp.:Alessandro Russello Tiratura: 215.135 Diffusione: 299.900 Lettori: 2.107.000	
Il progetto del Comune Siepi, traslochi e inventari quei 28 lavoratori rinati «Modello da rafforzare»		

 Città di Venezia	la Nuova <small>di Venezia e Mestre</small>	Edizione del:04/04/18 Estratto da pag.:22 Foglio:1/1
Sezione:SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	Dir. Resp.:Paolo Possamai Tiratura: 8.181 Diffusione: 11.460 Lettori: 7.746	
SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE AL PARCO ALBANESE E ALLA BIBLIOTECA VEZ Lavori di pubblica utilità, 28 persone coinvolte		

 Città di Venezia	CORRIERE DEL VENETO <small>UNIVERSITÀ E LETTERE</small>	Edizione del: 19/01/18 Estratto da pag.: 12 Foglio: 1/1
Sezione: LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO	Dir. Resp.: Alessandro Russello Tiratura: 215.135 Diffusione: 299.900 Lettori: 2.107.000	
Il progetto del Comune Giardinieri, archivisti, vigilantes Lavoro part time a chi è in difficoltà		

10. Foto



11. Il Piano di miglioramento

A fine progetto, in collaborazione con i partner operativi e di rete, la Cooperativa Sociale Co.Ge.S don Lorenzo Milani e il Consorzio Cooperative Sociali "G. Zorzetto", è stato avviato un percorso in un'ottica di Piano di Miglioramento che ha permesso di focalizzare le criticità relative alla gestione del progetto "Venezia-LPU 2017" e fornire azioni correttive più efficaci per le prossime progettazioni (in questo momento si stanno attivando i nuovi programmi di lavori di pubblica utilità che verranno svolti presso gli Uffici della scrivente Amministrazione e presso gli Uffici Giudiziari, come da DGR 624/2018 e DGR 662/2018).

La tabella presenta per le diverse criticità individuate, specifiche azioni di miglioramento, ritenute efficaci e sostenibili.

Criticità	Descrizione	Azione di miglioramento
Selezione	Non tutti gli attori hanno partecipato alle selezioni	La commissione selezionatrice sarà composta da: un rappresentante della Cooperativa Sociale COGES Don Lorenzo Milani, un rappresentante del Consorzio Sociale Unitario Gaetano Zorzetto, un rappresentante del Servizio Lavoro e Gioventù del Comune di Venezia e per ogni specifica tipologia di attività, potrà avvalersi di gruppi di valutazione costituiti da: un operatore del mercato del lavoro, il referente della Cooperativa di inserimento, il referente, o suo delegato, dei Servizi comunali di Venezia o Marcon, dove verranno svolte le attività.
Problematiche post selezione	I lavoratori presentano alla cooperativa problematiche personali non emerse in fase di selezione che influiscono sul proprio rendimento	In fase di selezione vanno raccolte : le disponibilità del candidato relative alle mansioni da svolgere e agli spostamenti per il raggiungimento della/e sede/i di lavoro; l'idoneità fisica alla mansione, l'eventuale certificazione sulle capacità residue, le indicazioni di eventuali attrezzature necessarie al lavoratore per lo svolgimento della mansione prevista
Conoscenza delle regole	Non sempre i lavoratori hanno avuto piena conoscenza delle finalità del progetto, dei ruoli, diritti e doveri dei diversi attori e delle procedure di lavoro (amministrative, comunicative, ecc)	Vanno realizzati, prima dell'avvio delle attività, specifici incontri congiunti tra il lavoratore, il referente della sede di impiego e il referente della cooperativa per un efficace ed opportuno accompagnamento. Inoltre è necessario un momento preventivo all'attivazione del contratto per la condivisione e omogeneizzazione dei comportamenti contrattuali (ferie, malattie, recupero ore...)
Lavoratore problematico	In alcuni casi i lavoratori si sono rivelati per niente affidabili, creando problemi e/o ricorrendo all'assenteismo	Predisporre il periodo di assunzione del lavoratore di 6 mesi in due tranches (2+4) rinnovabili se non ci sono particolari problemi
Tanti candidati/posti limitati	A fronte dei 36 posti disponibili le candidature sono state più di 150	Predisporre un Avviso che presenti una serie di requisiti socio-economici (durata disoccupazione, età, reddito..) che permettano una pre-selezione dei candidati
Risultato delle valutazioni	Non corrispondenza tra la valutazione della motivazione curata dall'operatore del mercato del lavoro e la valutazione delle competenze dei candidati espressa dai referenti dei servizi e delle cooperative. Tale squilibrio ha inciso negativamente negli esiti della valutazione finale	Ridefinire il peso delle variabili (situazione socio economica, motivazione, competenze) presenti nell'algoritmo valutativo
Accordo di Partenariato	L'Accordo di Partenariato sottoscritto dalle parti non ha sempre e del tutto definito i compiti dei diversi attori e le procedure di collaborazione	Aggiornamento dell'accordo di partenariato
Attrezzatura e materiali di lavoro	Escluse le attrezzature relative alla sicurezza, non sempre sono state garantite dalle direzioni coinvolte le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei lavori	Programmare un fondo economico in capo alla Direzione Coesione Sociale per l'acquisto di materiale/attrezzatura
DUVRI	Difficoltà di realizzazione e stesura del DUVRI	Individuazione dei referenti DUVRI dei servizi e delle cooperative coinvolte; prevedere specifiche relative al DUVRI già nell'Accordo di Partenariato

Criticità	Descrizione	Azione di miglioramento
Gestione amministrativa del progetto rispetto gli orientamenti FSE	Assenza di una comune conoscenza sulla logica amministrativa richiesta per la gestione dei programmi FSE	Individuazione dei referenti amministrativi dei diversi attori e realizzazione di un momento di autoformazione comune
Pubblicazioni comunicazioni	Il sito comunale non ha garantito ai candidati di accedere in modo semplice alle pubblicazioni delle selezioni	Verificare se con parole chiave come "esiti LPU 2018" si riesce ad accedere alla pagina corretta dell'albo pretorio. Inviare il link con la pubblicazione degli esiti ai colleghi dei servizi sociali che possono interfacciarsi direttamente con l'utenza, ai colleghi dell'URP
Rispetto della privacy	Alcuni candidati hanno richiesto di oscurare i siti con la pubblicazione del proprio nome	Inserire nella domanda del candidato le clausole previste dalla recente normativa e tutela della privacy e che permettano la realizzazione del progetto
Coordinamento	Complessità del progetto sottostimata	Maggior definizione del ruolo del project manager, programmazione di più incontri tra i diversi attori alla luce di un cronoprogramma condiviso di tutte le azioni progettuali

CITTA' DI
VENEZIA



tel. 0412749663

Servizio Lavoro e Gioventù

servizio.lavoro@comune.venezia.it

via verdi 36, Villa Querini, 30172 Mestre

Settore Servizi per la Coesione Sociale

Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona
e Benessere di Comunità

